



ENTE GESTIONE SACRI MONTI
Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800
COD. FISC./P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



CIG:	CUP: D33G18000150006	Pratica: DET-293-2020	del: 07/09/2020
Determina: 280		del: 07/09/2020	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile		Capitolo spesa:	
OGGETTO: Interreg V - A Italia Svizzera 2014-2020. manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura della cappella 16 "San Francesco torna ad Assisi prima di morire" del Sacro Monte di Orta. Determinazione a contrarre			
Settore: Settore Tecnico e lavori pubblici			
Referente Istruttoria: roberto.ottone			
Responsabile del procedimento: roberto ottone			
Versione del testo: T_DET-293-2020_4.odt			

Preso atto che :

- con L.R 3 agosto 2015 n° 19 ("Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti") è stata confermata in capo all'Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n° 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell'Ente riconfermando le finalità dell'ente definite dalla LR 19/2015;
- il Consiglio Direttivo con delibera n°45 del 16/12/2019 ha approvato il programma di attività dell'Ente per l'anno 2020;
- il Consiglio Direttivo con delibera n° 46 del 16/12/2019 ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022, il Programma biennale di forniture e servizi 2020-2021, il Programma annuale delle opere pubbliche 2020 e triennale delle opere pubbliche 2020-2022, il Piano del Fabbisogno Triennale di personale 2020-2022 assegnando nel contempo al direttore i fondi per la gestione ordinaria dell'Ente e i fondi finalizzati alla realizzazione delle linee guida definite nelle note preliminari approvate con la delibera n. 46/2019 e del programma di attività (Delibera n. 45/2019);

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'attività istitutiva dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti è quella di garantire la tutela, la conservazione, la gestione e valorizzazione del patrimonio affidatogli in gestione in piena sintonia con le motivazioni dell'iscrizione del sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO avvenuta il 3 luglio 2003;
- l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con Decreto del Presidente n. 17 del 11/10/2017, ratificato con delibera di Consiglio Direttivo n. 26 del 15/11/2017, ha aderito

formalmente al Programma di Cooperazione Interreg V Italia – Svizzera 2014-2020 – con il progetto denominato “I Sacri Monti: Patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi”, avente come capo fila per la parte Italiana l’Università del Piemonte Orientale e capofila per la parte svizzera la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana; tale progetto è contrassegnato con ID 473472 e Acronimo MAIN10ANCE;

- obiettivo del progetto è la predisposizione di un piano-tipo di conservazione programmata e manutenzione (aspetti metodologici e pratico-operativi) applicabile anche sull'edilizia storica tipica civile e religiosa con un approccio economicamente sostenibile per la conservazione di questi beni che mira a costituire un network transfrontaliero pubblico/privato di collaborazione tra enti di gestione, imprese, artigiani e professionisti che operano sul patrimonio storico;

- il progetto mira pertanto a condividere tra i partner la prassi conservativa vigente da circa vent’anni in Italia presso l'Ente di gestione dei Sacri Monti, e in particolare al Sacro Monte di Varallo, dove è stata definita un'accurata programmazione degli interventi basata su necessità e urgenze concatenate delle parti strutturali e decorative; tale strategia, seguita dalla costante e periodica manutenzione ordinaria di edifici e apparato decorativo interno, previene restauri più onerosi e costituisce un modello sostenibile ed economicamente vantaggioso che evita il ripresentarsi, in breve, di problemi di degrado anche sul patrimonio dei Sacri Monti soggetto, per natura e collocazione, ad elevati stress ambientali; il progetto vuole estendere questa prassi al sito Unesco dei Sacri Monti e all'omologo oltre alpino di Orselina, arricchendola con il confronto tra queste realtà, nonché all'edilizia storica civile e religiosa anche grazie alla formazione di professionisti e imprese e alla condivisione e implementazione, per mezzo di cantieri sperimentali, del manuale per il recupero del costruito storico tipico di montagna che consentirà la messa a punto di una metodologia e di un repertorio di competenze comuni censendo anche quelle presenti nell’area interessata e predisponendo un piano strategico per la costruzione e la promozione del network;

- la Regione Lombardia- Direzione Generale Enti Locali, montagna e piccoli comuni – Struttura Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera, con decreto n.18691 del 12.12.2018, ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo del Programma, in data 30/10/2018, e ha approvato la graduatoria dei progetti presentati sull’Asse 2 (Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) ove il progetto ID 473472, acronimo MAIN10ANCE rientra nei progetti dichiarati ammessi e finanziati con il seguente partenariato di parte italiana:

Asse 2 - ID Progetto 473472- Acronimo MAIN10ANCE

Partner	Contributo approvato	CUP
Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC) - CAPOFILA	€ 486.650,00	C67B18000340002
Regione Piemonte, Torino (TO)	€ 74.700,00	J67B18000210006
Ente di Gestione dei Sacri Monti, Varallo (VC)	€ 671.256,76	D33G18000150006
Politecnico di Torino (TO)	€ 142.339,12	E16C18002370008
Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", Venaria (TO)	€ 80.935,75	E37B18000190004
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Novara (NO)	€ 265.870,65	E57B18000260004

ossia per € 671.256,76 a favore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con codice CUP D33G18000150006;

- la Regione Lombardia – Struttura Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera, con decreto n.7688 del 29/05/2019, ha assunto i relativi impegni di spesa a favore del beneficiario capofila individuato nell'Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC) a favore del quale, ai sensi del Regolamento UE n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, saranno effettuati tutti i pagamenti a cura dell'Autorità di Certificazione;

- l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con Decreto del Presidente del n.11 del 06.06.2019, ha provveduto a idonea variazione di bilancio per introitare il contributo di € 671.256,76 sul capitolo 8511 e stanziare il medesimo importo sul competente e corrispondente capitolo di spesa (capitolo 43053 – missione 05- programma 02);

Dato atto che il contributo € 671.256,76, riconosciuto a favore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, prevede la realizzazione dei seguenti cantieri sperimentali, approvati con Decreto del Presidente dell'Ente n.17 del 11.10.2017:

Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. 18 (La resurrezione di Lazzaro) del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. XVI (San Francesco torna ad Assisi prima di morire) del Sacro Monte di Orta (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo cappella di Abramo del Sacro Monte di Ghiffa (cantiere sperimentale)
Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo lanternino cappella n. 36 (La salita al Calvario) del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)
Risanamento dall'umidità delle cappelle nn. 10, 18, 20-22 e 36 del Sacro Monte di Varallo (cantiere sperimentale)
Interventi di restauro e riordino paesaggistico della vegetazione del Sacro Monte di Orta, 1° lotto pilota

Valutato di realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura della cappella 16 "San Francesco torna ad Assisi prima di morire" del Sacro Monte di Orta;

Specificato che l'importo riconosciuto dalla Struttura Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg V- A Italia-Svizzera, era il seguente

Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. XVI (San Francesco torna ad Assisi prima di morire) del Sacro Monte di Orta (cantiere sperimentale)	€ 97.692,38
---	-------------

Ricordato, a tal proposito, che:

- la necessità di intervenire sulla copertura della cappella XVI del Sacro Monte di Orta è emersa nel corso del giro sistematico di ispezione dei tetti e dei sottotetti della cappelle, con buchi appositi per verificare lo stato della carpenteria, effettuato qualche anno fa, per i Sacri Monti affidati in gestione all'Ente, grazie all'ottenimento di un finanziamento ottenuto ad hoc dalla Compagnia di San Paolo;

- la manutenzione straordinaria della copertura della cappella, in beole, è necessario al fine di ripristinare la stabilità del manto e garantirne la buona resistenza alle infiltrazioni d'acqua meteorica. Ciò per evitare danni alle pareti affrescate e alle sculture interne alla cappella;

- in occasione dei lavori che interesseranno il tetto dell'edificio, approfittando del ponteggio che dovrà essere installato per eseguire i lavori, si vuole altresì provvedere all'installazione di un sistema anticaduta (linee vita) al fine di consentire lo svolgimento delle future operazioni di manutenzione ordinaria del tetto in totale sicurezza;
- per tali motivazioni l'Ente di Gestione dei Sacri Monti ha inserito l'intervento di manutenzione straordinaria e risanamento della copertura della cappella 16 nell'ampio progetto che ha partecipato e ottenuto il finanziamento del Programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020;

Sottolineato, in merito a tale intervento, che:

- con il Decreto del Presidente dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti n.17/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art.23 D.lgs 50/2016 – ex progetto preliminare, di Manutenzione straordinaria /risanamento conservativo della copertura della cappella 16 del Sacro del di Orta, predisposto dall'Arch.Ing. Sara Fasana con sede a Pont Canavese, per totali € 117.000,00;
- in occasione della candidatura Interreg il costo del progetto è stato rimodulato in € 97.692,38;
- l'esecuzione delle opere è stata autorizzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con la nota prot.13063 del 06.10.2017, registrata al protocollo dell'Ente al n° 2643/2017;

Preso atto che

- con determinazione dirigenziale n. 273 del 02/09/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria/risanamento conservativo copertura cappella n. XVI (San Francesco torna ad Assisi prima di morire) del Sacro Monte di Orta (cantiere sperimentale)" per un importo dei lavori di euro 73.360,35 oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta di euro 16.526,43 per un totale di euro 89.886,78;

Richiamati dal punto di vista procedurale i seguenti elementi normativi:

- l'art.192 del D.Lgs 267/2000 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrarre, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalla disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- che il contratto, in considerazione del relativo importo, sarà stipulato con la forma prevista dall'art. 32, comma 14, del D.lgs n.50/2016, ossia mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- l'art.32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 che prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art.3, punto 3.1. comma 3.1.2 delle Linee Guida n.4 ANAC di attuazione del D.Lgs 50/2016 che prevede che la procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante;
- l'art. 51 del D. lgs.50/2016 e s.m. e i. che promuove la partecipazione agli appalti pubblici delle microimprese, piccole e medie imprese
- l'art. 36 c. 2 lett. b) del D.lgs 50/2016 così modificato dal la Legge 55/2019 "sblocca cantieri" che prevede "*b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, l' affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto*

di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;"

Rilevato che:

- ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, il presente provvedimento è identificato con il seguente codice identificativo gare CIG 83556314D4 assegnato dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- ai fini degli adempimenti di cui alla deliberazione CIPE n. 24/2004 relativamente al Codice Unico di Progetto di investimento pubblico è stato richiesto e generato il CUP con identificativo D33G18000150006;

Considerato che la lavorazione prevista ha una caratteristica fortemente specializzata ed è svolta prevalentemente da piccoli operatori artigiani la cui realizzazione deve garantire sia l'aspetto estetico/costruttivo, sia la salvaguardia della struttura sottostante della cappella, per cui non si ritiene favorevolmente percorribile l'apertura *al mercato in cui vi sono imprese con caratteristiche industriali senza la dovuta specializzazione nella fattispecie in oggetto.*

Accertato che si intende procedere con la richiesta di tre preventivi a ditte artigiane qualificate e specializzate nella posa delle coperture in pietra individuate eventualmente anche in collaborazione con la locale Confederazione Nazionale dell'Artigianato, a garanzia di un lavoro coerente con la tutela del bene e duraturo nel tempo, e ritenendo questa procedura come la migliore per assicurare qualità dei lavori, celerità, speditezza e semplificazione necessarie al rispetto delle tempistiche previste;

Dato atto che, nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30 del D.lgs 50/2016:

- il principio di economicità è garantito dalla circostanza per cui i preventivi di spesa prodotti dagli operatori economici individuati vengono messi a confronto;
- il principio dell'efficacia sarà rispettato, in quanto gli affidamenti saranno assegnati in ragione della selezione di imprese artigiane specializzate nella posa delle coperture in beola tradizionale;
- il principio della tempestività sarà assicurato dai termini fissati per la procedura;
- il principio della trasparenza viene garantito sia dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 nonché dall'articolo 29 del D.Lgs. 50/2016;
- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi;

Tenuto conto che i motivi sopra esposti giustificano il ricorso alla procedura dell'affidamento diretto mediante richiesta di preventivi di cui all'art. 36 - comma 2 lett a) del D.Lgs n.50/2016 e preso atto che con la presente procedura non è posta in essere alcuna procedura negoziata: non sono pertanto previste sedute pubbliche, graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito, nemmeno con riferimento ai servizi svolti o all'esperienza maturata;

Vista la bozza di lettera di richiesta preventivo, e le modulistiche di presentazione del preventivo (allegato A) e di dichiarazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (allegato B);

Ribadito che:

- ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, verrà richiesto il codice identificativo gare CIG, assegnato dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione;

- ai fini degli adempimenti di cui alla deliberazione CIPE n. 24/2004 relativamente al Codice Unico di Progetto di investimento pubblico è stato richiesto e generato il CUP con identificativo D33G18000150006;

Dato atto che viene designato come Responsabile Unico del Procedimento per la presente procedura il Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, arch. Roberto Ottone;

Visti :

1. la L.R 29 giugno 2009 n° 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n° 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
 2. gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/2001;
 3. la delibera di Consiglio Direttivo n° 12 del 03/04/2019 attribuzione dell'incarico di direttore con la quale è stata individuata la dott.ssa Elena De Filippis, direttore dell'ente a decorrere dal 04/04/2019 e sino al 03/04/2021;
 4. la L.R. 7/2001 Ordinamento contabile della Regione Piemonte;
 5. il Decreto Legislativo n° 50 del 18/04/2016;
 6. il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1e 2 della legge 05 maggio 2009 n° 42);
 7. l'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
 8. la delibera del Consiglio Direttivo n° 46 del 16/12/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e il Programma annuale delle opere pubbliche per il 2020;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con il programma di attività dell'Ente e le Note Preliminari al Bilancio approvati con gli atti nn. N°45/2019 e 46/2019 ;

D E T E R M I N A

Di approvare la procedura di richiesta di preventivi a ditte artigiane qualificate e specializzate nella posa delle coperture in pietra individuate anche eventualmente in collaborazione con la locale Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ricorrendo alla procedura dell'affidamento diretto di cui all'art. 36 - comma 2 lett a) del D.Lgs n.50/2016, dando atto che con la presente procedura non è posta in essere alcuna procedura negoziata, e che tale procedura garantisce il miglior risultato di esecuzione e durabilità della copertura;

Di dare mandato all'ufficio tecnico per l'espletamento delle procedure di scelta del contraente procedendo, come disciplinato dall'art. 36 c. 2 lett. b) del D.lgs 50/2016 così modificato dal la Legge 55/2019 "sblocca cantieri", con la richiesta di tre preventivi a ditte artigiane qualificate e specializzate nella posa delle coperture in pietra individuate eventualmente anche in collaborazione con la locale Confederazione Nazionale dell'Artigianato, a garanzia di un lavoro coerente con la tutela del bene e duraturo nel tempo, e ritenendo questa procedura come la migliore per assicurare qualità dei lavori, celerità, speditezza e semplificazione necessarie al rispetto delle tempistiche previste;

Di approvare la bozza di lettera di richiesta preventivo, e le modulistiche di presentazione del preventivo (allegato A) e di dichiarazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (allegato B);

Di designare come Responsabile Unico del Procedimento per la presente procedura il Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente, arch. Roberto Ottone;

Di dare atto che verrà individuato successivamente l'ufficio di direzione lavori ai sensi degli artt. 101 e 102 del d.lgs 50/2016 ;

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co. 32 della legge 190/2012

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena De Filippis
(documento firmato digitalmente)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati ente gestione sacri monti ed è prodotto con sistema automatizzato CSI PIEMONTE – CIVILIA BUKE ATTI